

2-11

ALI.FER. S.r.l.
Via Per Grottaglie Km2
pec: alifersrl@pec.it



PROVINCIA DI BRINDISI
ARCHIVIO

Pervenuto il 02. OTT. 2015
Il Responsabile

Alla Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

Pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Francavilla Fontana (BR), 01/10/2015

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale n. 78 del 07.08.2015 – osservazioni e richiesta integrazioni per modifiche non sostanziali.

Il sottoscritto CAVALLO SANTO nato a Francavilla Fontana (BR) il 04.10.1964 C.F. CVL SNT 64R04 D761T ed ivi residente alla via Conciliazione, 37/A, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante dello Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motori fuori uso e loro parti della Soc. ALI.FER. S.r.l., in riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata n. 78 del 07.08.2015, rappresenta quanto di seguito:

premesse che:

1. Non è stata accolta la richiesta di eseguire le operazioni D9 sui RAEE in quanto nella documentazione presentata, pur essendo stata descritta nella relazione tecnica e nel piano di gestione dei rifiuti l'attrezzatura utilizzata per la bonifica dei fluidi contenuti nei dei RAEE, denominata "piccola data", non sono state esattamente descritte le operazioni D9 da eseguire su dette apparecchiature.
2. Nel piano di monitoraggio e controllo è stato riportato uno schema a blocchi non corretto in quanto descrittivo di un'operazione di recupero non effettuata nello stabilimento, corretto quello riportato nella domanda di AIA.
3. Per il monitoraggio delle acque sotterranee, inserito al punto 8.1 dell'allegato 2 dell'autorizzazione in argomento, è stato previsto che nel caso di emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili, il Gestore dovrà produrre entro tre mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, uno studio in cui sia individuata la direzione della falda, e sia formulata una proposta ai fini della individuazione dei pozzi a monte e a valle e siano date informazioni sulla loro accessibilità e sulla tipologia di pompe di aspirazione installate (basso o altro flusso, velocità d'aspirazione).
4. A pagina 21 dell'allegato 1 dell'autorizzazione è stabilito l'importo da sottoporre a garanzia finanziaria secondo il seguente specchietto:

PROVINCIA DI BRINDISI ARCHIVIO GENERALE	
Num. 48417	5 OTT. 2015
in Presso	in Carico

Voce	Importo unitario	Quantitativo	Importo totale
Operazioni preliminari di smaltimento D14	Rif. Spec. Pericoloso 20 euro/tonnellata	27.000 t/anno	€ 540.000
Operazioni preliminari di smaltimento D14	Rif. Spec. Non Pericoloso 13 euro/tonnellata	151.477 t/anno	€ 1.969.201
Capacità massima istantanea deposto preliminare	Rif. Spec. Pericoloso 340 euro/tonnellata	1.000 t/anno	€ 340.000
Capacità massima istantanea deposto preliminare	Rif. Spec. Non Pericoloso 170 euro/tonnellata	3.000 t/anno	€ 510.000
Campionamenti ed indagini ambientali alla chiusura	/	/	€ 150.000
Totale da sottoporre a garanzie finanziarie, euro			€ 3.509.201
A seguito di riduzione - 25%, per certificazione ISO euro			€ 2.631.900,75

Per tutto quanto sopra si chiarisce quanto segue:

Punto 1 – le operazioni D9 che si intendono effettuare sui RAEE riguardano esclusivamente la bonifica dei fluidi delle apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti fluidi. Le operazioni di bonifica saranno effettuate mediante una apposita apparecchiatura denominata "PICCOLA DATA" della quale è già stata fornita una descrizione nella relazione tecnica e nel piano di gestione dei rifiuti.

Le operazioni di bonifica per le quali è richiesto il trattamento D9 saranno effettuate semplicemente collegando i tubi di aspirazione della macchia al circuito frigorifero dell'apparecchiatura RAEE.

Il rabbocco dei fluidi avviene esclusivamente a circuito chiuso depositandoli in apposite bombole a chiusura ermetica il tutto secondo le indicazioni riportate nel manuale d'istruzione della macchina suddetta.

Le bombole sono poi tenute in D15 per poi essere avviate a smaltimento verso altri impianti autorizzati.

Si chiede pertanto di integrare detta operazione nell'autorizzazione già rilasciata con atto n. 78 del 07.08.2015, precisando che tale integrazione non costituisce modifica sostanziale del progetto.

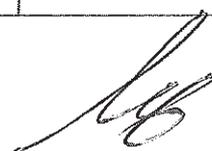
Punto 2 – come già anticipato per mero errore, nel piano di monitoraggio e controllo trasmesso è stato riportato uno schema di flusso errato. Quello corretto è contenuto nella domanda di A.I.A comunque si riporta di seguito.

Punto 3 – l'individuazione dei pozzi di monitoraggio è già stata prodotta e congiuntamente trasmessa una Relazione Geologica (elaborato R11 – novembre 2014) nel quale sono stati indicati i pozzi a monte e a valle dell'impianto con l'indicazione del flusso della falda sotterranea. Detti pozzi, come evidenziato nel suddetto documento, sono ubicati in altre proprietà. Allo stato, pertanto, non è possibile prevedere nel momento in cui si

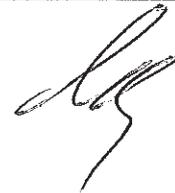


Quantitativi presunti in tonnellate annue di rifiuti pericolosi da gestire nell'impianto, per capitoli, ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 18.12.2014

Capitolo del rifiuto	Descrizione	Quantitativi (t/a) per le operazioni di recupero e smaltimento	Quantitativi (t/a) da trattare tramite operazioni D14
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché da trattamento fisico o chimico di minerali	500	/
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	200	/
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	200	/
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	200	/
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	800	/
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici	1000	/
07	Rifiuti dei processi chimici organici	1000	/
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrali), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	1000	/
09	Rifiuti dell'industria fotografica	1000	/
10	Rifiuti provenienti da processi termici	3000	/
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	2000	/
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	500	/
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	2000	/



Capitolo del rifiuto	Descrizione	Quantitativi (t/a) per le operazioni di recupero e smaltimento	Quantitativi (t/a) da trattare tramite operazioni D14
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	1000	/
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti	3000	/
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	15000	1.400
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	18600	/
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	500	/
19	Rifiuti prodotti da impianti di gestione rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	6000	1.200
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	6000	1.200
TOTALE		60.000	3.800



Di seguito si riporta la tabella con gli importi totali da sottoporre a garanzie finanziarie:

Voce	Importo unitario	Quantitativo	Importo totale
Operazioni preliminari di smaltimento D14	Rif. Spec. Pericoloso 20 euro/tonnellata	3.800 t/anno	€ 76.000,00
Operazioni preliminari di smaltimento D14	Rif. Spec. Non Pericoloso 13 euro/tonnellata	40.000 t/anno	€ 520.000,00
Capacità massima istantanea deposito preliminare	Rif. Spec. Pericoloso 340 euro/tonnellata	1.000 t/anno	€ 340.000,00
Capacità massima istantanea deposito preliminare	Rif. Spec. Non Pericoloso 170 euro/tonnellata	3.000 t/anno	€ 510.000,00
Campionamenti ed indagini ambientali alla chiusura	/	/	€ 150.000,00
Totale da sottoporre a garanzie finanziarie, euro			€ 1.596.000,00
A seguito di riduzione – 25%, per certificazione ISO euro			€ 1.197.000,00

Punto 5 – Relativamente alla prescrizione n.ro 4.21, ovvero che [...] i rifiuti possono essere accettati presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa, di cui saranno riportate le seguenti informazioni: dati del produttore, eventuali risultanze analitiche e test di cessione, codice CER, operazione di smaltimento o recupero a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, lo stato fisico, il colore, l'odore, le caratteristiche di pericolo, le eventuali precauzioni per gli operatori sulla sua movimentazione e altri dati, se necessario. [...] si fa presente che la normale procedura di accettazione dei rifiuti in azienda già prevede l'acquisizione dei sopracitati dati e tra l'altro contenuti all'interno della Procedura/Istruzione contenuta nella ISO 14001.

Punto 6 – Relativamente alla prescrizione n.ro 4.50, ovvero relativa alla definizione delle condizioni tecniche che consentono di ottenere delle "materie prime seconde", si precisa che a norma della vigente normativa la definizione di MPS è abrogata e la disciplina dei materiali recuperati è regolamentata dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06. Tale riferimento normativo prevede che un materiale cessa di essere considerato un rifiuto se sono soddisfatte le condizioni di cui al citato articolo. Pertanto, si precisa che la ditta non opera il recupero di rifiuti in regime "semplificato" ma in regime "ordinario" e pertanto il punto di EoW (End of Waste) è determinato dall'applicabilità del citato art. 184-ter, in prima istanza, e secondariamente alle norme tecniche riportate in allegato alla Determina di AIA. Con specifico riferimento al recupero dei rottami metallici si precisa altresì che la ditta ha implementato il proprio SG con il disposto di cui Reg CE 333/2011 (Vedi allegato) recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti.

Si chiedono ulteriori 60 giorni dal rilascio delle integrazioni per la trasmissione delle garanzie finanziarie, a fronte dei nuovi quantitativi..

Francavilla Fontana, 02/10/2015

Santo Cavallo

ALI.FER.S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO

